REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392



Sottoscritta a Pisa da PCI, PSI, PRI e PSDI

# PER LE CASSE DI RISPARMIO NOTA CONGIUNTA DEI PARTITI

**Affrontati i problemi delle presidenze e della gestione degli istituti di credito - Il coordinamento con la realtà economica e produttiva della provincia**

PISA — I rappresentanti delle federazioni provinciali pisane PCI, PSI, PRI e PSDI si sono incontrati per discutere sulla nomina delle presidenze delle Casse di Risparmio sulle questioni del credito e della gestione degli istituti. A tale riunione della commissione hanno diffuso un comunicato congiunto.

«Le rispettive posizioni — si afferma nel comunicato diffuso dai partiti partecipanti alla riunione — ha messo in evidenza una larga convergenza di giudizi. Pertanto i rappresentanti del PCI, PSI, PRI, PSDI hanno deciso di dare conoscenza dell'opinione pubblica ed agli organi competenti, per quanto di loro di seguito riportato.

«In un quadro di programmazione economica e civile come quello che si va svolgendo dopo l'istituzione delle Regioni, le strutture del credito dovranno essere coordinate con la complessiva struttura economica e produttiva comprensoriale.

«Pertanto — afferma il comunicato — è necessario affrontare in primo luogo i problemi legati al ripetersi ed all'uso delle risorse finanziarie (come è noto la nostra provincia è esportatrice di capitali) con una gestione degli enti che incentivi e possibilità di investimenti produttivi e non speculativi nella provincia. Queste e un ruolo a cui possono assolvere le casse di risparmio di Pisa, San Miniato e Volterra per le quali si pongono anche problemi di ristrutturazione, al fine di abbassare il costo del denaro, ma per le quali si pone in primo luogo l'esigenza di un allargamento della loro base sociale e la direzione dei rapporti produttivi specifici e nei di operatori economici che costituiscono il tessuto economico di maggior peso della nostra provincia, attuando nuovi rapporti di collaborazione con gli enti locali anche attraverso una loro presenza nei consigli di amministrazione, modificando gli statuti delle «casse» e la stessa legge bancaria vigente.

«Questo rinnovamento — si afferma più oltre nel comunicato congiunto dei partiti — nelle strutture e nei criteri di gestione può consentire un più incisivo sostegno finanziario alle piccole e medie imprese, rimuovendo ogni differenziazione dei tassi di interesse rispetto alle grandi aziende e sviluppando l'erogazione del credito sempre più sulla base della validità delle imprese e sulla scelta degli imprenditori piuttosto che sulle garanzie reali, incentivando al tempo stesso il risparmio, premiando gli interessi sui depositi dei piccoli risparmiatori.

«Soltanto strutture pubbliche — si afferma nel comunicato — nuove presenze esperienti nuove realtà economiche e sociali, possono consentire una gestione che si orienti verso una erogazione del credito che abbia investimenti selezionati nell'ambito di una programmazione regionale: tipico esempio è il settore dell'agricoltura e della piccola e media azienda produttiva ad essa legata, per la quale nuovi investimenti a basso tasso di interesse sono essenziali per una ripresa dell'occupazione ed un risparmio nelle importazioni.

«Anche per le nomine tuttora in discussione, i partiti che sottoscrivono questo comunicato ritengono che i prescelti debbano avere i requisiti della capacità professionale, che non siano espressione di forze speculative o soggetti che ricoprono cariche presidenziali da troppo tempo e che infine siano consapevoli del ruolo nuovo che le casse di risparmio possono svolgere e disposti, quindi, in tal senso, ad impegnarsi, anche pubblicamente.

«Il PCI, PSI, PRI, PSDI ritengono inoltre concludere il documento — che sui problemi del credito e delle sue strutture sia utile organizzare un pubblico dibattito da concordare fra i partiti, politici, gli enti locali, gli stessi istituti del credito le forze produttive associative e sindacali, per fare in modo che questi problemi escano dai dibattiti degli specialisti e diventino patrimonio di strati sempre più vasti di cittadini e di lavoratori».

Dichiarazione del compagno Vigni

## Vicine le nomine anche per il Monte dei Paschi

SIENA — Più si avvicina la scadenza delle nomine al Monte dei Paschi e più si intensifica il dibattito tra le forze politiche anche se la banca senese non è inclusa nel lotto degli istituti di credito di cui si occupa in queste settimane il comitato per il credito e risparmio.

I comunisti vengono regolarmente chiamati in causa avanzando ipotesi di vario tipo su quello che sarà il loro atteggiamento in vista di questa importante scadenza. Ma questo nodo è facile da sciogliere: il PCI riconferma coerentemente anche oggi quanto stabilito dal comitato federale nell'ottobre scorso.

«Esprimendo un giudizio fortemente critico sulla gestione attuale delle banche — ha dichiarato il compagno Alessandro Vigni, responsabile nel settore economico della federazione comunista senese — che include anche il Monte dei Paschi per la carenza di uno sforzo apprezzabile di differenziazione, indichiamo la necessità urgente di condurre le banche ad un ruolo positivo di risanamento, di ripresa e di sviluppo dell'economia».

«E' opinione del PCI — ha continuato il compagno Vigni nella sua dichiarazione — che sui problemi della politica creditizia e quindi anche sulle nomine siano utili e necessarie le più ampie convergenze tra le forze democratiche ad ogni livello. Il rinnovamento della deputazione amministratrice del Monte dei Paschi non può essere scisso in tronconi separati di cui uno affidato a decisioni di livello locale e l'altro a decisioni governative. L'unitarietà del confronto e delle decisioni e garanzia indispensabile per assicurare una chiarezza di obiettivi ed una composizione coerente ad essi nella deputazione».

Verso il 1° congresso regionale del PCI

# COME UNA SEZIONE COMUNISTA LAVORA NEL CENTRO STORICO

**Oltre 1.000 iscritti alla sezione «Enrico Lachi» di Siena — Il dibattito è stato concluso dal compagno Marrucci, segretario del comitato cittadino**

SIENA — Oltre cento delegati in rappresentanza di 1212 iscritti hanno dato vita ad un intenso dibattito in occasione del quindicesimo congresso della sezione del PCI «Enrico Lachi» di Siena.

Situata nel centro storico, questa sezione si vede circondata da alcuni dei maggiori centri amministrativi, culturali e di lavoro racchiusi dentro le mura della città: l'amministrazione provinciale, l'ospedale, l'Accademia Chigiana, il Comune, facoltà universitarie. Hanno infatti parte della sua circoscrizione: Gran parte dei militari della «Lachi» insieme ad operai, impiegati, artigiani e commercianti sono occupati in questi ganglii vitali per la città e gli iscritti della sezione rappresentano tutta una serie di categorie di lavoratori, che costituiscono il substrato amministrativo e produttivo di Siena.

Per la sua composizione sociale e per il gran numero degli iscritti, la sezione «Lachi», oltre che un polo esserne paragonata ad una piccola federazione del sud, costituisce senz'altro uno spaccato della società senese e quindi questo suo quindicesimo congresso assume una importanza particolare.

Il compagno Bruno Guerri, segretario della «Lachi» ha aperto i lavori, [illegible] che oltre a compiere [illegible] ha visto la partecipazione di [illegible] che spaziano [illegible] problemi [illegible] dell'acquedotto del Luco, le iniziative culturali, la metanizzazione e l'edilizia scolastica, mentre per quanto riguarda il decentramento, non potendo attuare delle elezioni di primo grado si sta organizzando un accordo con tutte le forze politiche per le elezioni di secondo grado, facendo in modo che anche i partiti minori ottengano i loro rappresentanti nei quartieri.

Tutte queste realizzazioni sono state rese possibili da un'intesa tra il PCI e il PSI che tra l'altro ha riconfermato il proprio appoggio a questo tipo di soluzione per il Comune, proprio in un suo recente congresso. Da qui dovrebbero partire i presupposti per una maggiore e conseguente intesa tra i due maggiori partiti della sinistra.

Il quindicesimo congresso della sezione comunista «Enrico Lachi» si è così concluso con l'elezione dei delegati al prossimo congresso provinciale e del comitato cittadino, con l'approvazione di una mozione.

**Sandro Rossi**

### Barry Commoner al congresso di Castelnuovo Berardenga

SIENA — Barry Commoner noto in tutto il mondo e famoso in modo particolare in Italia come lo «scienziato della diossina». E' intervenuto al congresso della sezione comunista di Castelnuovo Berardenga. Strettamente collegato con l'istituto di chimica generale dell'università di Siena, con il quale collabora, lo scienziato americano non nasconde di nutrire una profonda stima e apprezzamento del partito comunista e la sua politica.

Ospite del prof. Tiezzi, direttore dell'istituto di chimica generale, lo scienziato americano appena venuto a conoscenza che nelle vicinanze si sarebbe svolto un congresso di una sezione comunista ha chiesto egli stesso di potervi partecipare.

### Conferenza di produzione del settore agricolo a Casalguidi

PISTOIA — Si terrà oggi a Cecilio Montalbano di Casalguidi, la prima conferenza di produzione del settore agricolo organizzata dall'amministrazione comunale di Serravalle e da parti. DC, PCI, PSI, presenti nel consiglio comunale.

L'ordine dei lavori prevede per le 15 l'apertura della conferenza a cui seguirà la relazione introduttiva, alle 16 dibattito e alle 18.30 le conclusioni del consigliere regionale Fioravanti.

### A Grosseto comitato di agitazione sulla riforma sanitaria

GROSSETO — Un comitato di agitazione con lo scopo di seguire i problemi e le iniziative pubbliche ed assicurare impulso alla realizzazione del Servizio sanitario nazionale è costituito a Grosseto fra le Associazioni artigiani, della Confesercenti, l'Alleanza contadini e l'UCI.

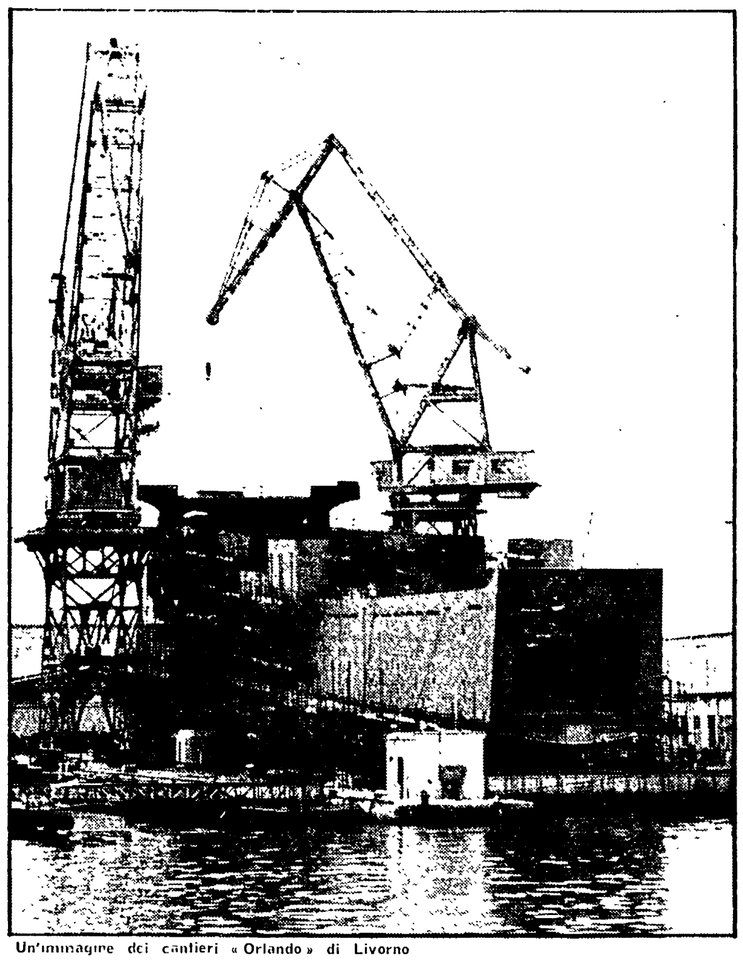
Nel darne comunicazione la organizzazione invita il governo, il Parlamento e le forze politiche ad una sollecita approvazione del decreto legge sulla riforma sanitaria.

### Errata corrige

**Nel titolo dell'articolo su «Questione cattolica e questione comunista di fronte alla crisi» comparso sulle nostre pagine venerdì 14 marzo erroneamente e comparsa la dicitura «il dc Paci».**

**In realtà Romano Paci fa parte della segreteria nazionale dei «Cristiani per il socialismo».**

LIVORNO - Dopo 3 giorni di assemblea permanente nei cantieri



Un'immagine dei cantieri «Orlando» di Livorno

# Si è conclusa l'occupazione all'«Orlando»

**Programmata per il 14 marzo un'assemblea unitaria di marittimi, portuali e cantieristi**

LIVORNO — Con una assemblea generale dei lavoratori del cantiere navale si è conclusa ieri pomeriggio l'occupazione simbolica dello stabilimento durata tre giorni, nel corso dei quali è stata garantita pienamente la normale attività produttiva.

L'ampio consenso unitario che hanno riscosso i temi di lotta al centro dell'iniziativa, ha consentito di programmare una serie di iniziative attraverso le quali si solleciterà una rapida decisione sullo sblocco del piano Finmare, per la parte che riguarda la costruzione dei traghetti per la società regionale di navigazione Toremar, Sardemar Caremar. Il tutto per un complesso di 13 navi, sei aliscafi e cento miliardi di investimento.

Il 14 marzo si svolgerà in cantiere un'assemblea unitaria tra marittimi, portuali e cantieristi sulla esigenza di dotare il nostro paese di una adeguata e programmata politica del mare, che richiede per essere attuata che un vasto e unitario movimento nazionale sia costruito attorno a precisi obiettivi. Il giorno successivo, a Roma, si svolgerà un incontro tra il coordinamento nazionale dei cantieri e i parlamentari delle commissioni trasporto della Camera e del Senato. Il 21 marzo infine, sull'espresso Olbia alla foranea del porto di Livorno si incontreranno di nuovo marittimi portuali e cantieristi per fare il punto sullo stato di attuazione del piano Finmare, del ruolo delle società regionali di navigazione e dei risultati e dei colloqui avuti in diverse sedi.

Come annunciato dal sindaco Nannini il comitato cittadino di difesa dell'economia, comprensivo di tutte le forze politiche, sindacali e di categoria, prenderà l'iniziativa di promuovere un centro tra tutte le regioni e città sede di cantieri navali per esprimere una pressione congiunta sul ministero della Marina mercantile.

I colloqui saranno richiesti al ministro al presidente della Finmare Paolucci, mentre con le commissioni parlamentari, come si è detto, un incontro è già stato programmato il 15 marzo. A conclusione di questo ampio arco di iniziative, il consiglio comunale farà il punto della situazione, dei risultati raggiunti e dei problemi ancora aperti.

Programmate iniziative unitarie

## Livorno: Sunia e Acli denunciano il grave aumento degli sfratti

**Sarà convocata la commissione comunale per la casa — Indagini conoscitive e iniziative pubbliche**

LIVORNO — Nel corso di un recente incontro con i partiti politici e le confederazioni sindacali, promosso dal SUNIA e delle ACLI in merito ai provvedimenti di sfratto, è stato denunciato un preoccupato aggravamento della situazione nelle ultime settimane.

«Non si interrompe il flusso delle citazioni per convalidazioni di contratti e sfratti — si dice in una comunicato congiunto del SUNIA e ACLI — Sta crollando il sistema difensivo contro i provvedimenti di esecuzione degli sfratti: nessun risultato è stato finora conseguito per il recupero degli appartamenti, ecc.».

Tutti gli intervenuti hanno pertanto convenuto sulla necessità di convocare con la massima urgenza la commissione comunale della Casa, allo scopo di esaminare i residui spazi di azione per il contenimento nella esecuzione degli sfratti, avviare la indagine conoscitiva necessaria e verificare la volontà e la capacità delle organizzazioni dei proprietari, delle amministrazioni immobiliari di reperire appartamenti sfitti a canoni determinati provvisoriamente con i criteri del disegno di legge del governo di disciplina dei contratti di locazione.

«In caso di esito negativo delle trattative con la proprietà privata — precisa il comunicato — sembra inevitabile ricorrere ai strumenti coattivi, quali la requisizione temporanea degli appartamenti persistentemente sfitti, sempre che l'amministrazione comunale non ritenga di intraprendere apparentemente non occupati di sua proprietà».

A partire dalla prossima settimana l'organizzazione di base inizierà una serie di iniziative pubbliche per informare i cittadini sulle indagini conoscitive promosse sugli obiettivi più generali della lotta per la casa.

Sarà indetta una manifestazione unitaria per la partecipazione dei dirigenti nazionali del SUNIA, delle ACLI e dell'Unione Inquilini.

Approvati dai consigli a Rosignano e Cecina

# I SERVIZI SOCIALI AL PRIMO POSTO NEI BILANCI COMUNALI

**Una scelta significativa che si ispira ad una rigorosa politica delle entrate e delle uscite — A Rosignano astenuti la DC e il PSDI**

LIVORNO — Uniformità di orientamenti hanno caratterizzato la formazione dei bilanci di previsione dei Comuni situati nella fascia litoranea della zona 15 Bilanci che si sono adeguati alla realtà in cui vive il Paese, tenendo conto delle condizioni nelle quali versa la finanza locale con l'intento di contenere i disavanzi di esercizio e nello stesso tempo rendere più qualitativa e produttiva la spesa per gli investimenti nei settori sociali.

Infatti si evidenziano i bilanci dei due più importanti Comuni del consorzio comprensoriale della zona 15, quelli di Cecina e di Rosignano, [illegible] [illegible] Cecina [illegible] Consiglio ai primi di marzo, [illegible] pro capite di 1 milione e 610 mila [illegible] dovuto quasi esclusivamente al ammortamento dei debiti per disavanzo e [illegible] Mentre Comune di Rosignano ve del incrementare il suo de [illegible] 983 milioni del solo 1977 [illegible] 1976.

Tale risultato è stato possibile facendo contemporaneamente una politica rigorosa delle entrate e delle uscite. Le prime hanno subito un incremento del 28,14 mentre le uscite del 18,19. Per quanto riguarda [illegible] [illegible] [illegible]